



REGIO METROPOLITANO | Opera | Balletto | Mostre | Concerti

## A tutto barocco per Diego Fasolis sul podio dell'Orchestra del Regio: in programma Bach, Corelli, Mozart e Händel

Teatro Colosseo - Sabato 20 Novembre 2021 ore 20.30

Sabato 20 novembre alle ore 20.30 il *Regio Metropolitan* fa tappa al Teatro Colosseo di Torino (via Madama Cristina 71), appena riaperto agli spettacoli dopo mesi di chiusura forzata. Il maestro **Diego Fasolis** torna a dirigere l'**Orchestra del Regio** dopo il grande successo del 2019 con il gioiello di Ferdinando Paer *Agnese*. In programma, il Concerto brandeburghese n. 1 di Johann Sebastian Bach, il Concerto grosso n. 4 di Arcangelo Corelli, la Sinfonia n. 25 di Wolfgang Amadeus Mozart e *Water Music*, suite n. 2 in re maggiore di Georg Friedrich Händel.

**Sebastian F. Schwarz**, Direttore artistico del Teatro Regio, afferma: «Nel progettare la Stagione del *Regio Metropolitan* abbiamo tratto anche ispirazione dai luoghi che di volta in volta ci avrebbero ospitati». Per il Teatro Colosseo di Torino mi sono fatto guidare dalla splendida mostra *Street Art in Blu 3*, che si è appena conclusa. La più contemporanea, trasversale e contaminata delle arti mi ha fatto immediatamente pensare a Händel, Bach, Corelli, Mozart, a quanto la loro musica fosse *pop* e lo sia, in un certo senso, ancora oggi».

Direttore dell'ensemble *I Barocchisti*, **Diego Fasolis** si è distinto per l'attenzione alle interpretazioni storiche e ai titoli di repertorio barocco e classico meno eseguiti. Le sue letture scrupolose ma mai dogmatiche gli sono valse prestigiosissime collaborazioni e decine di incisioni discografiche, tra cui due premiate con l'ECHO Klassik 2013 nelle sezioni Prima registrazione mondiale (per l'album *Mission* con Cecilia Bartoli) e Opera dell'anno (per *l'Artaserse* di Vinci, alla guida dell'orchestra Concerto Köln).

Nel 1721, **Bach** lavorava con scarsa soddisfazione nella corte di Cöthen, per cui pensò di inviare al margravio di Brandeburgo un manoscritto con sei concerti - I Concerti brandeburghesi - per strumenti diversi, nella speranza di essere assunto come *Kapellmeister*. Il margravio non si degnò di rispondere e Bach rimase a Cöthen. I sei concerti seguono la tradizione del Concerto grosso italiano, che trae il suo fascino dai contrasti fra pieni e vuoti sonori risultanti dal dialogo alternato fra tutti (l'orchestra al completo) e concertino (il gruppo dei solisti). Ciascun concerto presenta un organico diverso: quello del n. 1 in fa maggiore comprende, oltre agli archi e al gruppo del basso continuo, due corni, tre oboi, fagotto e violino piccolo (un violino più piccolo e acuto del normale).

Già in vita, Arcangelo **Corelli** godeva di una fama straordinaria: dopo la morte, nel 1713, essa addirittura aumentò grazie alla pubblicazione dei suoi fortunatissimi Dodici concerti grossi op. 6. Di queste composizioni, alcune sono concerti da chiesa e altre da camera: al primo gruppo appartiene il n. 4 in re maggiore, che vede l'alternarsi di movimenti lenti e veloci. L'*Adagio* iniziale è lungo appena quattro battute e stabilisce un'atmosfera maestosa che introduce l'*Allegro*, una pagina briosa e dai ricchi giochi contrappuntistici. L'*Adagio* in si minore crea un'atmosfera di attesa, in cui non emerge alcuna melodia né si distingue il tutti dal concertino. Per contrasto, gli ultimi due movimenti sono dinamici e festosi. È curiosa la presenza di una giga a chiusura del concerto, poiché in generale le danze erano riservate ai concerti da camera.

Anche se la Sinfonia n. 25 in sol minore di **Mozart** fu composta appena una ventina d'anni dopo la morte di Bach, nel 1773, essa appartiene a un clima culturale completamente diverso. Fra gli anni Sessanta e Settanta del Settecento si era propagato in Europa il gusto per l'irrazionale e per il sublime, inteso come "l'orrendo che

affascina" (E. Burke). Pochi anni prima che questi fermenti dessero vita, nell'ambito della letteratura tedesca, allo *Sturm un Drang* (*I dolori del giovane Werther* goethiano è del 1774), nell'ambito musicale ispirarono una serie di sinfonie in tonalità minore, di cui quelle di Haydn e la n. 25 di Mozart sono le più famose.

Gran finale con *Water Music* di **Händel**. La suite fu composta per una parata festiva sul Tamigi nel luglio 1717. Il *Daily Courant* la descrisse così: «Giovedì sera, verso le otto, il Re si è imbarcato a Whitehall in una barca aperta [...] e ha percorso il fiume sino a Chelsea. Erano presenti altre barche con molti notabili, così numerose che tutto il fiume ne era coperto. Un'imbarcazione era riservata alla musica, con 50 strumenti di ogni tipo che suonarono per tutto il tempo [...] le più belle Sinfonie espressamente composte per l'occasione dal Sig. Händel. Al Re piacquero tanto che se le fece ripetere più di tre volte, all'andata e al ritorno. Alle undici ci fu una cena, indi un altro bellissimo concerto, sino alle due; dopo di che, sua Maestà tornò alla sua barca e rifece lo stesso tragitto, mentre la musica continuò a suonare, fino all'approdo».

*Regio Metropolitano* si realizza con il fondamentale sostegno di **Intesa Sanpaolo**, Socio Fondatore del Teatro Regio e con il patrocinio della **Città di Torino**.

Il mese di **novembre** si conclude con **uno degli appuntamenti più attesi di questa stagione: venerdì 26 e domenica 28 all'Auditorium Giovanni Agnelli** alle ore 20.30 viene presentata, in forma di concerto, *Aida* di Giuseppe Verdi: un'occasione per apprezzare gli aspetti più intimistici dell'opera di Verdi. Il maestro **Pinchas Steinberg** dirige l'**Orchestra** e il **Coro del Regio** e protagonisti di grande rilievo internazionale come **Angela Meade** (*Aida*), **Stefano La Colla** (*Radamès*), **Anna Maria Chiuri** (*Amneris*) e **Amartuvshin Enkhbat** (*Amonasro*). L'opera è proposta in occasione del 150° anniversario della prima assoluta nel 1871 e fa parte del programma ufficiale delle **celebrazioni dedicate a Enrico Caruso**, promosso dal Comitato nazionale istituito dal **Ministro della Cultura** in occasione del 100° anniversario della scomparsa del celebre tenore (1873-1921).

#### **BIGLIETTERIA**

I biglietti e le card per i concerti e gli spettacoli sono in vendita alla **Biglietteria del Teatro Regio** con **orario: da lunedì a sabato 13-18.30 e domenica 10-14** - Tel. 011.8815.241/242. È possibile acquistare i biglietti anche presso i punti vendita Vivaticket e online su [www.teatroregio.torino.it](http://www.teatroregio.torino.it) e su [www.vivaticket.it](http://www.vivaticket.it), oltre a un'ora prima degli spettacoli presso le relative sedi.

#### **PREZZI BIGLIETTI**

**Concerti:** € 20 - 15 - Under 30 € 8

**Aida:** da € 50 a € 150 - Under 30 € 20

#### **PREZZI CARD**

**Card 4 spettacoli:** € 60 - 4 spettacoli a scelta (con eccezione di *Aida*), in qualsiasi settore.





**Card Giovani a 4 spettacoli** € 20 - Riservata agli under 30; 4 spettacoli a scelta (con eccezione di *Aida*), in qualsiasi settore. Le stesse card possono anche essere utilizzate da più persone per lo stesso spettacolo.

Per l'acquisto dei biglietti e delle card è possibile utilizzare i **voucher** ottenuti a titolo di rimborso per gli spettacoli e i concerti del Teatro Regio annullati causa Covid-19.

#### **SERVIZIO INFORMAZIONI**

da lunedì a venerdì ore 9-17.30 - Tel. 011.8815.557 - [info@teatroregio.torino.it](mailto:info@teatroregio.torino.it)

Per tutte le informazioni: [www.teatroregio.torino.it](http://www.teatroregio.torino.it).

Seguite il Teatro Regio sui nostri social media:    

Torino, 15 novembre 2021

UFFICIO STAMPA

Teatro Regio, Direzione Comunicazione e Stampa – Paola Giunti (Direttore), Sara Zago (Ufficio Stampa)

Tel. +39 011.8815.239/730 – [ufficiostampa@teatroregio.torino.it](mailto:ufficiostampa@teatroregio.torino.it) – [giunti@teatroregio.torino.it](mailto:giunti@teatroregio.torino.it) – [zago@teatroregio.torino.it](mailto:zago@teatroregio.torino.it) – [www.teatroregio.torino.it](http://www.teatroregio.torino.it)